che si vuole municipalizzare, della spesa che esso può importare, del probabile utile o delle probabili deficienze e difetti che esso può avere, se non quando il regolamento abbia concretato con le sue disposizioni la municipalizzazione cui si mira.

Questo è il concetto per cui mi son fatto a proporre che la disposizione dell'articolo 14 preceda quella dell'articolo 13.

Presidente. All'articolo 13, l'onorevole Riccardo Luzzatto propone di sopprimere nel primo comma le parole: « in seguito al parere favorevole della Commissione. »

(*Il deputato Riccardo Luzzatto non è presente*).

S'intende che egli rinunzi alla sua proposta.

Gli onorevoli Comandini, Rispoli, Chiesi e Dell'Acqua propongono di sopprimere le parole del primo comma: « in seguito al parere favorevole della Commissione, » e di portare questo articolo al n. 11, passando l'11 al n. 12 e il 12 al n. 13.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli.

Rispoli. Il mio emendamento è una conseguenza di quello che aveva proposto all'articolo 11; questo essendo stato respinto non ha più ragione di essere nemmeno quello all'articolo 13.

Presidente. Gli onorevoli Borciani, Nofri, Vigna, Barbato, Prampolini, Bissolati, Varazzani, Agnini, Ciccotti, Lollini, Costa, Albertelli, Morgari, Majno e Turati propongono i seguenti emendamenti:

Sopprimere le parole del primo comma: « in seguito al parere favorevole della Commissione. »

Sostituire alle parole del secondo comma : « un terzo almeno degli elettori, » *le altre:* « un sesto almeno degli elettori. »

Aggiungere:

« Nel caso che il Consiglio comunale non deliberi l'assunzione diretta del pubblico servizio o non ne prenda l'iniziativa, su domanda fatta da un sesto almeno degli elettori, si procederà ad un *referendum,* in base al quale si provvederà in conformità all'articolo 10. »

L'onorevole Borciani ha facoltà di svolgerli.

Borciani. Quanto alla soppressione delle parole: « in seguito al parere favorevole della Commissione » ritiro l'emendamento, poichè la Camera ha già deliberato che la Commissione Reale debba provvedere; insisterei invece sulla aggiunta, sperando che l'onorevole ministro e la Commissione non abbiano difficoltà di ammetterla. Essa è diretta a far sì che dal popolo stesso possa venire l'iniziativa delle municipalizzazioni. Questo è nelle tendenze democratiche della legge che è proposta, e questo è nel concetto che abbiamo svolto nella discussione generale, e credo che nulla possa ostare alla accettazione di questa proposta.

La sostituzione poi consisterebbe nel dire che, nel caso del risultato contrario alla deliberazione del Consiglio comunale, la proposta di assunzione diretta del servizio non possa essere ripresentata se non dopo tre anni, salvo che un sesto almeno, invece di un terzo, degli elettori iscritti ne faccia richiesta nelle forme prescritte dal regolamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Majorana, *relatore.* Quanto alla proposta dell'onorevole Tripepi, la Commissione non crede di doverla accettare, perchè il *referendum* è bene che si esplichi sulla questione principale, ossia su quella dell'assunzione o meno del servizio. Perciò abbiamo determinato che il *referendum* debba venir dopo che sia determinato il progetto finanziario e quello tecnico; ma se, oltre di questi, vogliamo sottoporre agli elettori anche le particolarità regolamentari, rischieremo, da una parte, di perdere molto tempo, e, dall'altra, di entrare in una valutazione assai complessa, a cui veramente gli elettori non sono preparati. Prego, quindi, l'onorevole Tripepi di ritirare la sua proposta.

Quanto poi alle proposte dell'onorevole Borciani, la Commissione non crede che il determinare il *minimum* degli elettori, i quali possono rinnovare la domanda, rappresenti una questione di grande importanza; però è bene considerare che qui si tratta di un nuovo *referendum,* quando già precedentemente si sia manifestato il voto popolare, ed è quindi bene richiedere un numero notevole di elettori, per non molestare il corpo elettorale troppo di frequente, e per non dare possibilità a frequenti contradizioni a troppo breve scadenza. Logicamente, questa osservazione dovrebbe portare la Commissione a respingere la proposta Borciani; ma, per dar prova di spirito conciliativo, siamo disposti ad accettare non *il sesto* proposto dall'onorevole Borciani, ma ad accontentarci *del quarto.*

Borciani. Io ho già svolto questa parte, e ci siamo intesi.

Majorana, *relatore.* Lo ha già svolto, ed è qui che noi abbiamo proposto di portare il se-